

Chi la dura la vince

ZSUZSANNA FÁBIÁN
ORSOLYA KARDOS
Chi la dura la vince
Budapest, Eötvös József
Könyvkiadó, 2004
pp. 292

GÉZÁNÉ DORÓ

Ia prima edizione del volume *Chi la dura la vince* della professoressa Zsuzsanna Fábíán, presso la Casa Editrice Tankönyvkiadó (Budapest), risale al 1989. In questi quindici anni migliaia di studenti ungheresi hanno migliorato il proprio italiano usando questo libro che li ha accompagnati all'esame di maturità, agli esami di certificazione e a quelli di ammissione all'università.

Il presente volume non è la semplice ristampa dell'edizione precedente: è un testo molto più ricco che, pur conservando tutti i pregi della prima edizione, presenta molte novità significative. Zsuzsanna Fábíán, insieme alla giovane studiosa Orsolya Kardos, ha aggiunto nuovi elementi alle originarie 185 pagine dell'eserciziario, portando così l'attuale pubblicazione a 290 pagine.

L'obiettivo principale delle autrici è quello di offrire un ulteriore supporto all'itinerario linguistico presentando una grande quantità di esercizi e di test di verifica. La tipologia degli esercizi è varia. Presenta, infatti, attività di completamento, di abbinamento, di trasformazione, di riflessione grammaticale, di compilazione di tabelle, ecc. Gli esempi e gli eser-

cizi sono basati sull'italiano di tutti i giorni e il lessico usato rispetta il livello di conoscenza richiesta all'esame di maturità e ai livelli A2, B1, B2 stabiliti dal «Quadro comune europeo di riferimento per le lingue» del Consiglio d'Europa. Destinato a quanti intendono riprendere, autonomamente o in classe, lo studio della grammatica italiana attraverso la deduzione e l'applicazione pratica dei suoi meccanismi, questo agevole strumento didattico può essere proficuamente usato sia dagli allievi delle scuole medie superiori sia da tutti gli amanti della lingua italiana desiderosi di acquisire maggiore sicurezza nello scrivere.

Il libro, pensato per gli utenti che hanno come obiettivo il superamento degli esami di certificazione di conoscenza della lingua italiana, si compone di quattro capitoli:

- Esercizi grammaticali
- Esercizi sul lessico
- Esercizi di traduzione
- Vocabolario italo-ungherese.

L'ordine degli esercizi del primo capitolo, che occupa ben 120 pagine, segue la scansione delle tradizionali grammatiche descrittive, prendendo avvio dalle parti del discorso (ar-

ticolo, nome, aggettivo, pronome, verbo) e giungendo sino alla sintassi del periodo (periodo ipotetico, tempi e modi verbali delle frasi principali e delle subordinate, subordinate implicite, frasi attive e passive, discorso diretto e indiretto). Alcune pagine di questo capitolo sono dedicate agli esercizi di ortografia e alle reggenze verbali, nominali e aggettivali, un osso veramente duro per noi ungheresi. Alla fine del capitolo vengono proposte diverse serie di test di verifica che con prove di vario tipo permettono allo studente di esercitarsi e, allo stesso tempo, di valutare i progressi ottenuti. Dal momento che tutte le istruzioni sono date in due lingue, ungherese e italiano, l'utente del libro impara anche i termini tecnici della grammatica.

Gli esercizi del secondo capitolo riguardano i rapporti di significato tra le parole, i sinonimi, i contrari, la polisemia e l'omonimia. Meritano una segnalazione particolare gli esercizi basati sulla comparazione di parole ungheresi con le corrispondenti forme italiane. Sotto il titolo «Falsi amici» sono proposte coppie di termini che rappresentano una trappola per i discenti proprio in quanto appaiono formalmente molto simili nelle due lingue, ma hanno significati ben diversi. Si aggiungono poi le numerose locuzioni indispensabili per un consapevole, corretto uso del lessico.

Il terzo capitolo, che mira a sviluppare e affinare le capacità di traduzione dall'italiano all'ungherese e dall'ungherese all'italiano, presenta preziosi elementi di civiltà negli stessi brani di versione, dedicati a paesaggi, personaggi, musica, arte, letteratura, storia, notizie di cronaca, come stimoli per ulteriori approfondimenti. Anche questo capitolo offre al discente la possibilità di autovalutarsi, attraverso il confronto con le traduzioni proposte dalle autrici come modelli di riferimento (non essendo possibile offrire una sola chiave per la traduzione di un brano, viene, di volta in volta, suggerita una delle possibili soluzioni).

Il quarto capitolo è un lungo elenco di parole, un vero vocabolario bilingue, italo-ungherese, frutto di un lavoro minuzioso che rac-

coglie l'intero lessico di tre corsi d'italiano (Móritz Gy., Szabó Gy., *I primi due passi 1/A, Arrivederci 1/B*, Angelini M., Móritz Gy., *Olasz nyelv II.*, Katerinov, K., *La lingua italiana per stranieri*, Chiuchù, A., Minciarelli, F., Silvestrini, M., *In italiano*). L'elenco contiene 5200 lemmi circa, che si presentano in tre realizzazioni tipografiche diverse: sono scritte in neretto e sono sottolineate le 1100 parole che fanno parte di tutti e tre i corsi, sono in neretto le parole presenti in due dei tre corsi, mentre quelle che si trovano solo in uno dei tre corsi sono scritte con caratteri normali. Viene, inoltre, specificato se la parola figura tra i primi 2000 elementi del *Vocabolario di base della lingua italiana* di Tullio De Mauro. Ogni lemma è accompagnato sia dall'indicazione delle caratteristiche grammaticali sia da quella dell'ambito d'uso, poi seguono eventuali esempi relativi alla fraseologia e alle locuzioni più comuni. Come già negli esercizi del primo capitolo, anche qui viene dedicata una particolare attenzione alle reggenze verbali e aggettivali. Questo vocabolario può rappresentare senz'altro uno strumento molto utile per gli studenti, mentre per gli insegnanti può costituire un prezioso deposito di materiali didattici a cui attingere spunti e stimoli per diversi itinerari di lavoro sulla lingua. Una progressiva familiarità con l'uso di questo vocabolario renderà poi lo studente in grado di accedere senza difficoltà ai grandi dizionari italo-ungheresi.

Sottolineando i pregi del libro, anche in prospettiva di ulteriori riedizioni, dobbiamo osservare qualche piccola svista (tra cui per.e. a p. 103 *la nonna al quale*, a p. 110 *mangia un pera*, a p. 119 *Stai' fermo*, ecc.) che andrebbe corretta per un'eventuale seconda edizione.

Salutiamo pertanto con vivo apprezzamento l'uscita del volume, che con le soluzioni riportate alla fine di ogni capitolo rappresenta un eserciziaro ideale per un lavoro individuale, offrendo allo studente l'opportunità di verificare l'esattezza delle proprie risposte, e si rende utile, oltre che nell'approfondimento e nel consolidamento delle strutture grammaticali, anche nell'ampliamento del lessico.